

“La mia casa è il mondo 2”

Percorsi educativi per l'anno scolastico 2020-2021
per le scuole secondarie di I grado

INTRODUZIONE

La Diocesi di Ancona - Osimo propone per l'anno scolastico 2020-2021 il progetto "La mia casa è il mondo" che nasce dalla campagna internazionale lanciata a giugno 2018 da Caritas Italiana "Chiudiamo la forbice".

Dalle disuguaglianze al bene comune: una sola famiglia umana". Obiettivo è sensibilizzare e informare giovani ed adulti sulle connessioni tra il tema trasversale delle disuguaglianze economiche e sociali e i temi settoriali (cibo, migrazioni, conflitti, ambiente). La disuguaglianza segna in maniera profonda tutte le società del pianeta, che nei vari contesti e territori devono trovare le basi per la propria stessa sopravvivenza, e per quella delle generazioni future. I problemi devono essere affrontati come parte di un solo sistema interconnesso, in cui ogni malfunzionamento si ripercuote in maniera diretta soprattutto sui più poveri e i più vulnerabili. "Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema. È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura" (Laudato Sì, 139)

Chiudere la forbice è dunque l'imperativo che vogliamo assumere come priorità per garantire ad ogni donna e ogni uomo che vive su questo pianeta, di questa generazione e delle generazioni future, la possibilità di vivere una vita dignitosa e piena, libera dalla paura e dal bisogno.

CHI SVILUPPA LE ATTIVITÀ?

La Caritas Diocesana, fedele alla sua vocazione originaria che la vede avere una prevalente funzione pedagogica, ha tra i suoi obiettivi principali quello educativo. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani ai temi della povertà, della solidarietà, della cittadinanza attiva e dell'impegno personale come risorsa per un cambiamento che parta dai ragazzi stessi. Il cammino intrapreso dalla Caritas Diocesana è conforme all'oggetto del Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e CARITAS ITALIANA intitolato "Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale". (cfr. Protocollo di intesa MIUR e CARITAS ITALIANA, www.istruzione.it).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo è sensibilizzare e informare giovani ed adulti sulle connessioni tra il tema trasversale delle disuguaglianze economiche e sociali e i temi settoriali (migrazioni e diritti umani) affrontando le varie questioni collegate in termini positivi.

La campagna si focalizza sul **tema delle disuguaglianze** che è strettamente legato alla questione delle migrazioni, affrontando le varie questioni collegate in termini positivi, su come si possono costruire assieme pratiche di inclusione sociale, costruendo una contro narrazione rispetto a quella che attraversa quotidianamente i nostri mass-media. Ad es. cosa facciamo per vincere le disuguaglianze, per costruire comunità accoglienti e inclusive per tutti, sui nostri territori e in quelli del Sud? Promuoviamo l'agricoltura sociale, l'agroecologia e la giustizia per l'accesso alla terra, alle sementi, alle tecnologie appropriate, denunciando concentrazioni di potere nella produzione e distribuzione di cibo? Contrastiamo i conflitti e le migrazioni forzate con più operatori di pace, azioni nonviolente, riduzione delle spese militari? Accogliamo

gli esclusi, migranti e autoctoni, condividendo beni comuni e servizi per la creazione di lavoro in un ambiente sano?

DESTINATARI

Diretti:

- gli alunni delle scuole secondarie di I grado
- le famiglie dei ragazzi coinvolti nel progetto

Indiretti:

- docenti che attraverso la partecipazione alle attività in classe saranno sensibilizzati ai temi del progetto.
- la collettività tutta.

PERCORSI EDUCATIVI E LORO STRUTTURA

Gli incontri sono guidati da operatori Caritas, saranno svolti durante l'orario scolastico affrontando il tema in maniera laboratoriale in base all'età di riferimento degli studenti al fine di rendere i ragazzi parte attiva dell'incontro e farli immedesimare nell'altro.

I percorsi educativi sono inquadrati anche all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Ogni percorso è collegato ad uno o più obiettivi.

Gli incontri prevedono una durata di 2 ore ciascuno per ogni classe. Il percorso può essere presentato dalla 1 alla 3 media.

- 1. GIUSTIZIA CLIMATICA:** *Un'attenzione particolare al tema della giustizia climatica. Il degrado ambientale, amplificato dagli effetti del cambiamento climatico, si abbatte soprattutto sulle comunità povere e vulnerabili. Occorre promuovere la bellezza del creato, del paesaggio, delle periferie con iniziative di comunità che ricreino fiducia tra le persone, nuove relazioni sociali per il bene comune.* (Campagna "Chiudiamo la forbice")

Obiettivi 2030 di riferimento: 6. Acqua pulita e servizi igienico sanitari – 10. Ridurre le disuguaglianze – 11. Città e comunità sostenibili- 12 Consumo e produzione responsabili – 13. Lotta al cambiamento climatico

- 2. PRODUZIONE E CONSUMO DEL CIBO** *L'ambito della produzione e del consumo del cibo, già oggetto della campagna 'Cibo per tutti', tocca elementi economici, ma anche politici, sociali e culturali. Ed è anche un ambito in cui vividamente si osserva la tensione tra chi abita i territori e le grandi forze globali, una tensione che provoca vittime e che aggrava il divario che divide le donne e gli uomini che abitano il pianeta; divario tanto più assurdo quanto più il cibo dovrebbe rappresentare un elemento 'egualitario' per eccellenza: il ricco non può mangiare o nutrirsi più del povero. Ma se il 2017 è l'anno in cui la FAO ha rilevato per la prima volta da tempo un nuovo aumento delle persone che soffrono la fame sul pianeta, non cessano di aggravarsi le varie 'malattie dell'opulenza', come l'obesità, lo spreco di cibo, la sovra-alimentazione, ecc. Sullo sfondo vi sono fenomeni complessi come la concentrazione del potere economico nelle filiere della produzione del cibo, o i fenomeni dell'accaparramento della terra.* (Campagna chiudiamo la forbice)

Obiettivi 2030 di riferimento: 1. Sconfiggere la povertà - 2. Sconfiggere la fame - 10. Ridurre le disuguaglianze - 12 consumo e produzioni responsabili

ADOTTA UNO SCAFFALE.

Ogni classe che parteciperà al progetto avrà la possibilità di “adottare uno scaffale” di uno dei tre Empori della Solidarietà presenti nella nostra diocesi (Ancona – Osimo – Falconara). In collaborazione con i referenti degli Empori ogni classe potrà scegliere quale prodotto adottare e donare.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.

La scadenza per la raccolta delle disponibilità è prevista per il 31 ottobre 2020. L’avvio delle attività previste sarà concordato con i docenti di riferimento.

Allo stato attuale della situazione legata all’emergenza Covid-19, si propone anche la possibilità di utilizzare piattaforme di didattica online per lo svolgimento del progetto.

Le schede dovranno essere inviate all’indirizzo e-mail: ariannaburdo@annunziataonlus.it oppure consegnate a mano alla responsabile del progetto Arianna Burdo.

CONTATTI

Arianna Burdo Telefono: Ufficio – 071 9940322 (mercoledì e venerdì mattina) 3407645954

E-mail: ariannaburdo@annunziataonlus.it